



Ambasciata d'Italia
Oslo



L'industria del cinema in Islanda

di Maria Chiara Scipioni

Tra i settori economici in maggiore crescita in Islanda è quello dell'industria cinematografica.

In questo paper il settore viene esaminato sia nella prospettiva della cinematografia come forma artistica, che degli effetti economici della produzione e la realizzazione di film in Islanda.

1. La cinematografia islandese è tra le più giovani e originali del continente europeo e registra una notevole crescita – in termini economici - a partire dal 2000.

In questo primo periodo vengono prodotti tra i cinque e gli otto titoli l'anno, viene istituito l'Iceland Film Center con sostegno e finanziamenti statali, e nel 2001 viene approvata la prima importante legge per supportare il settore cinematografico, prevedendo un rimborso del 12% per chi gira un film in Islanda.

Nel 2003 molteplici produzioni islandesi (film, documentari, corto e lungometraggi) concorrono, per la prima volta, alla Mostra del Cinema di Venezia. La partecipazione di registi islandesi a questo importante evento internazionale permette di puntare i riflettori sulla produzione cinematografica dell'isola.

Negli anni successivi il business del cinema nazionale si specializza in serie tv e programmi per bambini, le pellicole crescono tra otto e undici titoli l'anno mentre più di cinque serie tv trovano spazio nelle principali piattaforme di streaming.

2. A tali produzioni nazionali si aggiunge un costante incremento di produzioni estere, principalmente per la realizzazione di colossal hollywoodiani ambientati tra i suggestivi paesaggi dell'isola.

È da circa 20 anni che il Governo islandese investe sull'industria cinematografica, inizialmente soprattutto come modalità per diversificare l'economia basata (almeno fino a pochi anni fa) solo sulla pesca e sull'agricoltura.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Icelandic feature films premiered in cinemas	10	9	7	4	9	9
Icelandic documentaries premiered in cinemas	6	6	10	10	9	n/a
Cinemas	17	17	15	15	15	15
Cinemas - digitally equipped	17	17	14	14	14	14
Cinema screens	43	43	40	40	40	40
Cinema screens - digitally equipped	43	40	39	39	39	39
Cinema screens - 3D equipped	30	30	30	30	30	30
Cinema seats		6.619	6.799	6.799	6.799	6.799
Average ticket price excl. VAT			934,6 kr.	892,5 kr.	842 kr.	829 kr.
Average ticket price incl. VAT	1.247 kr.	1.242 kr.	1.230 kr.	1.190 kr.	1.123 kr.	1105 kr.
Admissions (total)	1.267.296	1.445.445	1.373.178	1.420.503	1.362.494	1.344.569
Admissions per capita	3,5		3,9	4,3	4,2	4,1
Admissions - Icelandic films	53.871	163.885	122.591	91.221	61.847	148.148
GBO (total)	1.580.370.576 kr.	1.796.654.676 kr.	1.689.529.617 kr.	1.689.783.655 kr.	1.551.569.621 kr.	1.465.618.475 kr.
GBO - Icelandic films	76.000.000 kr.	240.000.000 kr.	189.480.952 kr.	111.521.594 kr.	73.624.318 kr.	196.952.659 kr.
GBO - US films			1.442.759.208 kr.	1.527.995.946 kr.	1.334.446.458 kr.	1.247.596.640 kr.
GBO - European films			56.349.767 kr.	49.033.245 kr.	136.295.356 kr.	41.068.976 kr.
GBO - Other films (ROW)			959.890 kr.	1.232.870 kr.	7.003.489 kr.	0 kr.
Icelandic films market share	4,8%	13,3%	11,2%	6,6%	4,8%	13,3%
US films market share	91%	84,3%	85,4%	90,4%	86%	84%
European films market share			3,3%	2,9%	8,7%	2,7%
Other films (ROW) market share			0,1%	0,1%	0,5%	0%

I primi due film con importanti budget girati nel paese furono "Lara Croft: Tomb Raider" del 2001 e il film di James Bond "Die Another Day" del 2002.

Il 2012 è stato un anno record per la produzione cinematografica islandese: in quell'anno l'industria del cinema ha aumentato fatturato 71,9 milioni di euro, soprattutto grazie alle riprese di produzioni internazionali come *Prometheus*, *Oblivion*, *Il Trono di Spade* e *I sogni segreti di Walter Mitty*.

Nel 2013 poi c'è stata una crescita ulteriore del 25% nei soli primi mesi dell'anno con un raddoppio del budget dell'*Icelandic Film Centre*.¹

3. Tra i fattori della rapida crescita del business cinematografico in Islanda anche il fatto che gli islandesi sono i maggiori fruitori di cinema Multisala al mondo, con una presenza pro-capite del 4.75 l'anno, e hanno a disposizione 43 sale in 18 cinema, delle quali 29 solo nella capitale Reykjavik².

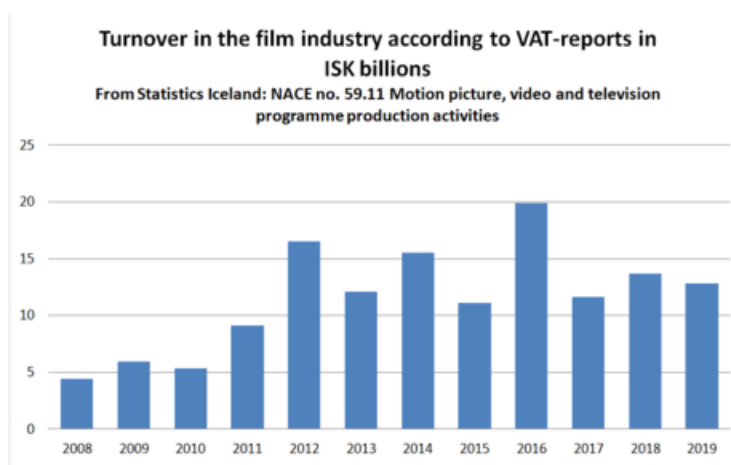
Ulteriore fattore, una notevole dinamicità della locale Film commission. Dal 2004 a capo dell'agenzia di promozione cinematografica locale (denominata oggi "Film in Iceland") Einar Hansen Tomasson ha condotto negli anni una politica aggressiva di attrazione di grandi produzioni straniere, soprattutto americane.

¹Pham A., "Incentivi Fiscali in Islanda" in CineEuropa, 2009

²Cockrell E., "Iceland Film Production" in International Film Guide, 2011

I punti di forza dell'isola – inizialmente pubblicizzati da Tomasson e adesso parte della politica pubblica di attrazione di investimenti cinematografici, sono che “a breve distanza e in pochi chilometri in Islanda trovi spiagge di sabbia nera, deserti di colore nero, grotte, vallate verdi, montagne sulfuree, nevi perenni, ghiacciai, cascate e laghi. Per questo l'Islanda in pellicola può diventare il Polo Nord come il Polo Sud, l'Alaska, la Groenlandia, la Russia, la Siberia, il Minnesota, Iwo Jima e l'Himalaya, e anche le magiche terre immaginarie del futuro”.³

Nel grafico⁴ a fianco si nota come il 2012 e il 2016 siano stati i due anni di picco nel fatturato delle attività di produzione cinematografica, video e televisiva. L'attività risulta essere però in costante crescita.



4. I clienti più importanti dell'industria cinematografica islandese sono le major americane, con una quota di mercato intorno 85-90%.

Una lista di film stranieri girati in Islanda è alla pagina <https://www.filminiceland.com/made-in-iceland/>.

5. L'Islanda è riuscita ad attrarre produzioni straniere soprattutto grazie ai molteplici canali a cui è possibile ricorrere per ricevere finanziamenti e sgravi fiscali.

Tra essi⁵:

- Finanziamenti dell'Icelandic Film Fund, gestito dall'Icelandic Film Centre. Il Fondo prevede differenti tipi di finanziamenti “– *for screenwriting, development, production, postproduction and promotion* –“.

La valutazione dei progetti di finanziamento avviene in genere in tempi molto rapidi (8-10 settimane);

³ Rossing Jensen “L'anno migliore per girare film americani in Islanda” in CineEuropa, 2012

⁴ Fonte: Statistics Iceland

⁵ Sito ufficiale dell'Icelandic Film centre: <http://www.icelandicfilmcentre.is/support-schemes/25-reimbursement/>; <https://www.filminiceland.com/incentives/>

- rimborso del 25% del costo di produzione sostenuto durante le riprese in Islanda, gestito dall'Icelandic Film Fund e dal Ministero della Cultura e dell'Educazione;
- progetti di co-finanziamento europeo.

Per il rimborso del 25% dei costi (il 20% fino al 2017, e raddoppiato rispetto all'iniziale 12% del 2000), è previsto un iter specifico facilmente individuabile nei siti ufficiali dell'Icelandic Film Centre (<http://www.icelandicfilmcentre.is/funding/>).

Uno dei punti di forza del settore e' la relativa semplicità degli adempimenti burocratici: "con un paio di telefonate", afferma il Governo islandese nel pubblicizzare il settore, "in un paese così piccolo è possibile ottenere tutti i permessi necessari."

A seguito del successo dell'industria cinematografica (sia nazionale che estera) sono nate una serie di aziende che forniscono servizi alle major straniere che intendono girare film in Islanda. Si tratta di società di produzione islandesi che assicurano che i produttori stranieri possano effettuare riprese di film, programmi televisivi, video musicali o spot pubblicitari in Islanda.

La gamma di servizi professionali disponibili include assistenza sul posto (inclusi film-makers), attrezzature, casting, servizio di scouting, studi cinematografici e teatri di posa, permessi ove necessario.

Supported projects 2019						
Production Grants						
- Feature films: Grants and commitment 2019/2020						
Project	Script	Director	Applicant	Grant 2019/Total	Commitment 2019	Commitment 2020
<u>Abbababb!</u>	Ásgrímur Sverrisson, Nanna Kristín	Nanna Kristín Magnúsdóttir	Kvikmyndafélag Íslands			120.000.000
<u>Chicken Boy</u>	Guðmundur Arnar Guðmundsson	Guðmundur Arnar Guðmundsson	Join Motion Pictures			110.000.000
<u>Kill the poet</u>	Jón Óttar Ragnarsson	Fríðrik Þór Fríðriksson	Hughrif/ Fríðrik Þór Fríðriksson, Guðrún Edde Þórhannesdóttir, Margrét Hrafnadóttir	/2.500.000	110.000.000	
<u>Lamb</u>	Sjón og Valdimar Jóhannsson	Valdimar Jóhannsson	Go to Sheep/ Hrönn Kristinsdóttir, Sara Nassim	92.500.000 /114.300.000		
<u>The Garden</u>	Ragnar Bragason	Ragnar Bragason	Mystery Island/ Davíð Óskar Ólafsson, Árni Filippusson	110.000.000/110.000.000		
<u>Hunter's son</u>	Ricky Rijneke	Ricky Rijneke	Vintage Pictures / Birgitta Björnsdóttir			12.000.000

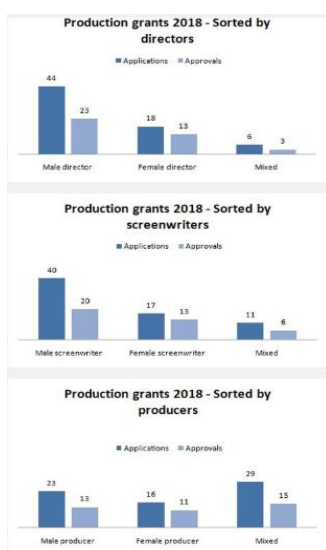
Una lista di tali imprese è a <https://www.filminiceland.com/filming-in-iceland/service-companies/>.

Le maestranze islandesi, le infrastrutture cinematografiche e le truppe specializzate locali hanno raggiunto un livello di eccellenza molto elevato. Il conferimento dell'Oscar 2020 alla compositrice islandese Hildur Guðnadóttir, per le musiche del film Joker, ha segnato simbolicamente il riconoscimento di Hollywood della qualità del film-making islandese.

11 produzioni internazionali sono state girate in Islanda nel 2019; l'anno di maggior successo e' stato il 2014, con 18 grandi produzioni.

L'industria cinematografica ha riscosso tanto successo in Islanda da divenire una priorità economica del paese: al punto che durante la crisi epidemica del Covid-19 gli operatori stranieri del settore sono stati esentati da obblighi di quarantena quando si recavano sull'isola.

La capacità dell'Islanda di contenere l'epidemia di coronavirus e' stata anzi un potente incentivo per la ripresa delle attività cinematografiche: in un momento in cui i set di Hollywood erano bloccati per il Covid-19, l'Islanda era tra i pochi paesi ad ospitare studios perfettamente funzionanti e truppe in piena attività'.



Il grafico a lato mostra alcuni dei finanziamenti concessi nel 2019 / 2020 per la categoria "Produzioni nazionali"

Va ricordato comunque che, rispetto ai partner nordici ed europei, il Fondo cinematografico islandese ha dimensioni limitate, così come il settore industriale nel paese.

Da notare che il principio della parità di genere viene implementata anche nel settore cinematografico islandese (vedi grafico a lato).

7. Importante ricordare che nel contesto cinematografico, l'Islanda si afferma a livello europeo anche per alcuni centri di formazione per giovani studenti (ICYE) e per ospitare diverse tipologie di festival cinematografici.

A dicembre 2020 Reykjavík ospiterà l'EFAs, European Film Awards⁶.

Aggiornato a: 24 giugno 2020

⁶ European Film Award, CineEuropa